

LA STORIA

**Diasorin,
nove mesi
di crescita**

LA SCELTA di specializzarsi in un segmento di nicchia che resiste alla generale crisi di investimenti e la capacità di centrare i target comunicati al mercato premiano il rendimento di **Diasorin**. La società di Saluggia (Vercelli), a capo di un gruppo specializzato nella **diagnostica** in vitro e composto da dodici società distribuite tra l'Europa, l'America e l'Asia, ha chiuso il terzo trimestre dell'anno con un fatturato in crescita del 22,1% (+25,6% a cambi costanti) a quota 59,9 milioni di euro. In forte crescita sono risultati anche il margine operativo lordo (+63,7% a quota 22 milioni di euro) e il risultato operativo (+85,2% a 18,6 milioni). Alla crescita ha contribuito l'acquisizione dell'irlandese Biotrin, i cui dati sono stati consolidati solo dal 9 luglio 2008 e che ha inciso per il 4,5% sul fatturato. **Diasorin** è tra le pochissime società di Piazza Affari a far segnare un rendimento positivo rispetto a inizio anno. Merito della capacità mostrata dal management di centrare tutti gli obiettivi trimestrali, complice il buon andamento del suo segmento di riferimento, che negli ultimi mesi ha continuato ad attirare investimenti. A fine ottobre il titolo ha registrato un'impennata, toccando i nuovi massimi storici dal momento della quotazione (14 luglio 2007), salvo ripiegare di quasi 15 punti percentuali nelle sedute successive. Spulciando tra le comunicazioni della Consob si scopre che Finde SS, azionista di riferimento che fa capo alla famiglia Denegri, ha incrementato la propria partecipazione fino al 44,09% a far data dal 1° novembre scorso. (f.d.o.)

